



STRUTTURA PROPONENTE	Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO Direzione Regionale: AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI Area: NATURA 2000-OSSERVATORIO REGIONALE PER L'AMBIENTE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Rettifica delle delimitazioni delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate" - ZPS IT6030005 e "Monte Romano" - ZPS IT6010021, designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05.			
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI		
DI CONCERTO	Dipartimento: _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____ L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐		ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI ☐	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		COLLEGIO REVISORI: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		Data di ricezione _____ _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Rettifica delle delimitazioni delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – ZPS IT6030005 e “Monte Romano” – ZPS IT6010021, designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Modifica DGR n. 651/05.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che prevede la classificazione come Zone di Protezione Speciale (ZPS) per i territori più idonei in numero e superficie alla conservazione di tali specie;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, che prevede la costituzione di “una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II”, e “che comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n.357, recante il regolamento di attuazione della citata direttiva 92/43/CEE, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n.357, concernente attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.170 del 24 luglio 2007- Suppl. Ordinario n.167, recante l'elenco delle Zone di Protezione Speciale, classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, che include, per la Regione Lazio, le ZPS individuate con le D.G.R. 2146/1996 e 651/2005;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, con il quale sono state dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n.2146 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat): approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000" che ha proposto la lista dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), pubblicata sul BURL n. 18 del 29/06/1996;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146", pubblicata sul BURL n. 25 del 10/09/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363 concernente Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale con la quale la Regione Lazio ha provveduto all'adeguamento della propria normativa al citato DM 17 ottobre 2007;

CONSIDERATO che con la suddetta DGR 651/05 al fine di interrompere la procedura di infrazione relativa a Esecuzione della Sentenza di condanna 20 marzo 2003, causa C – 378/01 per insufficiente classificazione di nuove ZPS in attuazione della Direttiva 79/409/CEE è stato necessario provvedere all'individuazione di nuove ZPS e/o ampliamento di alcune delle esistenti;

CONSIDERATO che l'individuazione di nuove ZPS e/o ampliamento di alcune delle esistenti effettuato con DGR 651/05 è stato realizzato avvalendosi dello studio che la Commissione Europea ha commissionato all'International Council for Bird Preservation (oggi BirdLife International) che fornisce un'analisi della distribuzione dei siti importanti per la tutela delle specie di uccelli in tutti gli Stati dell'Unione, includendo specificatamente le specie dell'allegato I della Direttiva "Uccelli", con il titolo "Important Bird Areas in Europe" (IBA), successivamente ampliato e aggiornato nel II inventario delle IBA pubblicato nel 2000;

CONSIDERATA la nota n. DPN/5D/2005/18772 del 21 luglio 2005 avente per oggetto "aggiornamento banca dati Natura 2000" con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare fornisce alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano indicazioni tecniche in merito alla modalità di trasmissione degli aggiornamenti alla Banca dati Natura 2000 e alle cartografie di siti esistenti;

TENUTO CONTO che la suddetta nota stabilisce che eventuali modifiche devono essere giustificate da solide motivazioni scientifiche e che variazioni di perimetro di siti esistenti sono accettabili da parte della Commissione Europea solo per correggere errori tecnici o meglio adattare i confini ad elementi del paesaggio; la riduzione del perimetro può essere consentita solo se giustificata da *dimostrabili e genuini errori scientifici* fatti al momento della identificazione del sito;

TENUTO CONTO della posizione della Commissione Europea sulle modifiche dei perimetri di ZPS esistenti e in particolare il Giudizio della Corte di Giustizia 11 luglio 1996 sul Caso C 44/95,

per cui la riduzione dei confini o il declassamento di una ZPS non è legalmente previsto dalla Direttiva Uccelli in quanto le ZPS sono individuate esclusivamente sulla base di criteri ornitologici, e il Giudizio della Corte del 25 novembre 1999 nel Caso C – 96/98, che riconosce la possibilità di ridurre la superficie di una ZPS quando ciò costituisca rettifica di un errore tecnico;

TENUTO CONTO altresì che nella Posizione della Commissione Europea, di cui al Doc.Orn.00/07, sono identificati i criteri di accettabilità per la modifica del perimetro di una ZPS, i quali prevedono la possibile esclusione di un'area quando questa presenti le seguenti caratteristiche:

- non è di valore per le specie dell'Allegato I e/o migratorie per i quali il sito era stato classificato;
- non ha nel frattempo raggiunto un'importanza come sito che ospita regolarmente altre specie dell'Allegato I o migratorie non ancora menzionate nel formulario;
- non è necessaria per l'integrità del sito (ad es. non è una zona buffer o una prevedibile area di ripristino ambientale);

CONSIDERATO che le delimitazioni delle ZPS: “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005, “Monte Romano” – IT6010021, adottate con DGR 651/2005, Allegato C e Allegato C1, erano state identificate in cartografia come di seguito indicato:

- ZPS “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005, tavola 10/16;
- ZPS “Monte Romano” – IT6010021 tavola 11/34;

CONSIDERATO che l'Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha avviato, anche attraverso il supporto di strumenti finanziari quali il DOCUP OB 2 LAZIO 2000 – 2006 e il III Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve (APQ7)” – Intervento “Predisposizione di misure di conservazione per la tutela della Zona di protezione speciale (ZPS)”, la verifica e l'aggiornamento del quadro naturalistico ambientale esistente e delle stesse delimitazioni dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ricadenti nel territorio della Regione Lazio, adottate con DGR n. 651/05;

CONSIDERATO che le citate verifiche sono state realizzate anche attraverso un processo di confronto tecnico con gli enti territorialmente interessati, con i quali sono stati puntualmente identificati gli eventuali errori materiali della originaria delimitazione delle ZPS in oggetto;

PRESO ATTO della relazione tecnica (allegato A), prodotta dall'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), nell'ambito degli incarichi conferiti in materia di Rete Natura 2000 dall'Assessorato all'Ambiente, che illustra i criteri generali e specifici in merito alla proposta di rettifica dei perimetri delle Zone di protezione speciale del Lazio di seguito elencate:

- ZPS “Monti Reatini” – IT6020005;
- ZPS “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005;
- ZPS “Monte Romano” – IT6010021;
- ZPS “Monti Lepini” – IT6030043;
- ZPS “Monti Ausoni e Aurunci” – IT6040043;
- ZPS “Monti Simbruini – Ernici” – IT6050008;

VISTA in particolare, la proposta di rettifica della delimitazione delle ZPS “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” e “Monte Romano”, riportata nelle tavole allegate, in scala 1:20.000, identificate come di seguito indicato:

- “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005, tavole 1,2,3,4,5;
- “Monte Romano” - IT6010021;

CONSIDERATO che la ZPS “Monte Romano” - IT6010021 è stata interessata da un ampliamento rispetto alla superficie originaria, determinando che il SIC IT6010021 omonimo risulta incluso in detta ZPS e non più coincidente;

RITENUTO, pertanto di dover attribuire alla ZPS “Monte Romano” il nuovo codice IT6010058 come identificativo per la Rete Natura 2000;

RITENUTO necessario, a seguito delle verifiche tecniche e scientifiche prodotte dall’Agenzia Regionale per i Parchi in merito alle citate ZPS, provvedere a una rettifica delle perimetrazioni esistenti, attraverso l’esclusione di aree urbanizzate o, comunque, ritenute non importanti per la sopravvivenza delle specie dell’avifauna selvatica dell’Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e/o migratorie e, all’occorrenza, l’inclusione di ulteriori aree ritenute importanti per le specie medesime;

RITENUTO opportuno pertanto adottare per le ZPS “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” e “Monte Romano” le delimitazioni prodotte dall’ARP;

CONSIDERATO che le delimitazioni adottate con il presente atto avranno effetto solo a seguito della loro trasmissione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione Europea;

RITENUTO, inoltre, che tutti gli adempimenti relativi all’attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni avranno quale riferimento cartografico le delimitazioni adottate dal presente atto dal momento della loro trasmissione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione Europea;

ATTESO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali

all’unanimità,

DELIBERA

le premesse sono parti integranti della presente deliberazione;

- di prendere atto della relazione tecnica (allegato A) prodotta dall’Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), nell’ambito degli incarichi conferiti in materia di Rete Natura 2000 dall’Assessorato all’Ambiente, che illustra i criteri generali e specifici in merito alla revisione dei perimetri di alcune Zone di Protezione Speciale del Lazio,
- di rettificare le delimitazioni adottate con Deliberazione della Giunta regionale n. 651/05, delle Zone di Protezione Speciale “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” e “Monte Romano” riportate nella cartografia come di seguito specificato:
 - ZPS “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005, tavola 10/16;
 - ZPS “Monte Romano” – IT6010021, tavola 11/34;
- di attribuire alla ZPS “Monte Romano” il nuovo codice identificativo IT6010058;

- di adottare, in sostituzione delle precedenti, le nuove delimitazioni, come riportate nella allegata cartografia (in scala 1:20.000) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per le ZPS:
 - “Comprensorio Tolfetano – Cerite – Manziate” – IT6030005, tavole 1,2,3,4,5;
 - “Monte Romano” IT6010058;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la successiva designazione alla Commissione Europea;
- di disporre che tutti gli adempimenti relativi all’attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni avranno quale riferimento cartografico le suddette delimitazioni, dal momento della loro trasmissione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Commissione Europea;

La cartografia, relativa alla nuova delimitazione, redatta su base CTR e vistata dal Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, è depositata presso gli uffici competenti sia in formato digitale che su supporto cartaceo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione all’indirizzo www.regione.lazio.it.